

«Qualità a rischio senza gli straordinari»

Vertenza Usl, monito di Della Giacoma (Cgil) all'azienda. Oggi il vertice sul congelamento del fondo



L'ospedale di Feltre

► FELTRE

Lo sciopero degli straordinari potrebbe avere un effetto deflagrante sui risultati ottenuti dall'Usl, seconda in Veneto per qualità e prima come tempi d'attesa rispettati.

Su questo mette in guardia il sindacalista della Cgil per la funzione pubblica Gianluigi Della Giacoma, che questa mattina, con i colleghi delle altre sigle, si aspetta dall'azienda la disponibilità a non congelare il fondo di produttività, circa 460 mila euro del 2015 da erogare nel 2016, finora sempre impiegato per pagare fino a sedicimila ore di straordinario. L'Usl deve far fronte allo spaventoso debito con i 17

ricorrenti, dirigenti sanitari non medici, che hanno vinto la causa plurimilionaria. Ma questo non può ripercuotersi sulla disponibilità dei dipendenti.

«Il rispetto dei tempi d'attesa, la qualità degli standard socio-sanitari e persino la gestione ottimale dei flussi informativi e dei sistemi informatici, insomma tutto quello che rende virtuosissima l'Usl di Feltre agli occhi della Regione, passa attraverso la grande disponibilità dei lavoratori», premette Della Giacoma. «Ma cosa succede se infermieri, amministrativi, tecnici di area sanitaria e sociale, cominciano a dire di no all'ora in più, al giorno di ferie sacrificato, alla reperibilità richiesta in urgenza? Succede

che quello che ha reso grande un ospedale, anche perché i lavoratori non dicono mai di no, comincerà a subire dei pesanti contraccolpi. Perché i dipendenti di comparto che ci rimettono perché paradossalmente beneficiari di denari che non gli spettavano, non accettano la doppia beffa, quella della virtuale restituzione e quella di dover dire di sì a ore e giorni in più, senza un centesimo di risarcimento. Così, se l'azienda deciderà di mettere in congelatore, per una causa vinta dai ricorrenti che hanno fatto vertenze e ricorsi per anni, il fondo che serve a pagare gli straordinari, i lavoratori incroceranno le braccia su ogni richiesta aggiuntiva».

Per lo sciopero degli straordinari, però, c'è un calendario. Oggi è previsto il confronto fra azienda e sindacato su due provvedimenti, quello della messa in mora degli stipendi, con il congelamento di una quota che va dai 20 ai 65 euro lordi, a seconda delle categorie; e quello del congelamento del fondo di produttività, sul quale però l'Usl è disponibile a trattare. Lo stato di agitazione è proclamato. Ma fino a quando non saranno messe in atto le procedure di conciliazione del prefetto con o senza esito favorevole, all'incontro previsto per l'11 settembre, i dipendenti continueranno ad assolvere alle richieste aggiuntive.

Laura Milano